



I V A S S
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



COME SI ACCEDE ALLA BANCA DATI SINISTRI

Cos'è la Banca Dati Sinistri?

La Banca Dati Sinistri è un data base, gestito dall'IVASS e alimentato dalle imprese di assicurazione italiane con tutte le informazioni relative ai singoli **sinistri r.c.auto accaduti in Italia.**

Qual è la finalità della Banca Dati Sinistri?

L'unica finalità prevista dalla legge è quella di agevolare la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore della r.c.auto obbligatoria.

Chi può accedere alle informazioni presenti nella Banca Dati Sinistri?

Tutti i titolari dei dati personali presenti nella Banca dati, le compagnie di assicurazione nonché gli organi giudiziari e le pubbliche amministrazioni competenti in materia di prevenzione e contrasto di comportamenti fraudolenti nella r.c.auto obbligatoria Italia.



Quali sono le informazioni a cui può accedere il diretto titolare dei dati?

Può accedere a tutte le informazioni riguardanti esclusivamente i propri dati personali e/o i veicoli di proprietà (limitatamente al periodo di proprietà).

Quali sono le informazioni a cui NON è possibile accedere?

Le informazioni riferibili ai dati personali di altri soggetti, o veicoli di altri soggetti, anche se coinvolti nel medesimo sinistro.

Quali sono i diritti del diretto titolare dei dati?

Può accedere a tutti i propri dati personali, conoscere le finalità e le modalità del trattamento degli stessi e richiederne, se del caso, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione, come previsto dagli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 679 del 2016 (GDPR)

Per quanto tempo i dati relativi ad un sinistro vengono conservati nella Banca dati?

- ✚ Per 5 anni dalla data di definizione (chiusura) del sinistro;
- ✚ decorsi 5 anni i dati vengono riversati su un altro supporto informatico e possono essere comunicati esclusivamente su richiesta del diretto titolare dei dati o per esigenze di giustizia penale;
- ✚ decorsi 10 anni tutti i dati che permettono di identificare persone fisiche o giuridiche coinvolte nel sinistro vengono cancellati.

Come si richiede l'accesso alla Banca dati sinistri?

- ✚ La richiesta può essere presentata in forma libera (vedi fac-simile di seguito riportato);
- ✚ la richiesta deve essere firmata dal diretto titolare dei dati e deve essere allegata copia di un valido documento di identità contenente la firma;
- ✚ nel caso in cui il diritto venga esercitato per il tramite di un proprio procuratore, il soggetto delegato deve fornire copia della relativa delega corredata dai documenti di riconoscimento di delegante e delegato.

Dove e come inviare la richiesta?

La richiesta va inviata all'IVASS tramite:

- **pec alla casella di posta elettronica certificata:**
studi.gestionedati@pec.ivass.it
- **e-mail (non pec) alla casella di posta elettronica:**
email@ivass.it
- **posta ordinaria**
a: IVASS - Servizio Studi e Gestione Dati- Divisione Antifrode
Via del Quirinale 21 -00187 Roma



Quando e come risponde l'IVASS?

- Qualora l'istanza risulti completa della necessaria documentazione, il riscontro viene fornito entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

L'IVASS fornisce riscontro esclusivamente tramite:



posta elettronica certificata all'indirizzo pec indicato dal richiedente

ovvero



raccomandata A.R. all'indirizzo postale indicato dal richiedente

Cosa fa l'IVASS quando riceve una richiesta di accesso?

La consultazione della Banca dati sinistri, che contiene un gran numero di informazioni personali tra cui dati qualificati come "sensibili", è circondata da particolari cautele sostanziali e procedurali la cui verifica è attribuita direttamente alla responsabilità dell'IVASS, nelle vesti di titolare del trattamento dei dati.

Quando pervengono richieste di accesso l'IVASS è tenuto a porre in essere una serie di verifiche ai fini dell'accoglimento.

✚ Se la richiesta perviene dal diretto titolare dei dati:

- si verifica che l'istanza di accesso sia firmata;
- che la firma apposta sia conforme a quella del documento di identità allegato;
- nel caso in cui si rileva un'incertezza sull'autenticità della firma si procede a contattare il richiedente per avere conferma della veridicità della provenienza della richiesta;
- nel caso in cui il diritto venga esercitato per il tramite di un procuratore, si verifica la regolarità della delega e che siano allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato;
- nel caso di istruttoria positiva, si consulta la banca dati e si redige la lettera di riscontro contenente i dati richiesti.

✚ Se la richiesta perviene da altri soggetti:

- Si verifica preliminarmente che la richiesta pervenga da un soggetto legittimato all'accesso e che la motivazione della richiesta sia conforme alla finalità della Banca dati sinistri, cioè la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore della r.c.auto obbligatoria;
- nel caso di istruttoria positiva, si consulta la banca dati e si redige la lettera di riscontro contenente i dati richiesti, in caso contrario, si invia una nota di riscontro con specificato il motivo del diniego all'accesso.

RICHIESTE DI ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSI DAL TITOLARE DEI DATI

L'espresso dettato degli artt. 135, comma 1, cod . ass. e 120 d. lgs n. 196/2003 (Codice della privacy) rendono palese come l'accesso alla banca dati sinistri debba avvenire solo ed esclusivamente per manifestate finalità di prevenzione e di contrasto del fenomeno delle frodi assicurative.

Per legge sono legittimati all'accesso: le imprese di assicurazione, la Consap, l'UCI, le Forze di Polizia nonché l'Autorità giudiziaria e le Amministrazioni pubbliche competenti in materia di prevenzione e contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore r.c.auto.



A tutti i soggetti, diversi dal titolare dei dati, viene richiesta un'esplicita dichiarazione che attesti che l'istanza di accesso ha finalità di prevenzione e di contrasto del fenomeno delle frodi assicurative nella r.c.auto.

CASI PARTICOLARI DI RICHIESTE DI ACCESSO



RICHIESTA DA PARTE DEI GIUDICI DI PACE

I Giudici di Pace, per le cause civili in materia di risarcimenti danni da responsabilità civile auto, richiedono spesso l'accesso alle informazioni presenti nella Banca dati sinistri, direttamente o per il tramite di legali o di CTU.

In tal caso l'IVASS ha l'obbligo di accertare che la richiesta risulti preordinata alla manifestata finalità della prevenzione e del contrasto delle frodi assicurative non essendo sufficiente il generico rilievo della prevalente trattazione dei danni derivanti dalla circolazione stradale.

*A tal fine viene richiesto che il Giudice di Pace dichiari espressamente, con propria ordinanza, che la richiesta di accesso **è motivata dall'esigenza di svolgimento di indagini per finalità di prevenzione e contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore della r.c.auto.***

In assenza di una espressa dichiarazione del Giudice di Pace in tal senso, la richiesta di accesso non può essere accolta.

Richiesta da parte di legali per indagini difensive

Talvolta pervengono, da parte di legali, richieste di accesso a dati personali, inclusi quelli sanitari, di un soggetto terzo rispetto ai propri assistiti, motivate da esigenze di attività di indagini difensive relative ad un procedimento penale.

Il trattamento da parte di un soggetto pubblico dei dati personali, inclusi quelli sensibili, presenti numerosi nella Banca dati sinistri, è da considerarsi di “rilevante interesse pubblico”.

Richieste di questo tipo, secondo i criteri dettati dal Garante per la protezione dei dati personali, devono essere valutate “con cautela e caso per caso”.

L’IVASS ha quindi il dovere di valutare in primis:

- *se il diritto da far valere o difendere...è di rango almeno pari a quello del soggetto titolare dei dati di cui si chiede l’accesso;*
- *se i dati siano effettivamente necessari al fine di far valere o difendere gli equivalenti diritti in sede contenziosa, nel rispetto del principio di proporzionalità del trattamento alle finalità perseguite, sancito, per i soggetti pubblici, dall’art. 9 comma 2g del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 e dall’art. 2-sexies del d.lgs. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal d.lgs. 101 del 10 agosto 2018.*

Le istanze che pervengono, anche per evidenti motivi di segreto istruttorio, non contengono mai esaurienti elementi necessari ai fini di una concreta, prudente ed approfondita valutazione da parte dell’IVASS del rispetto dei principi su menzionati. Per tale motivo, di norma, tali istanze non possono essere accolte.

Tuttavia, occorre tener conto che il diritto di difesa è comunque tutelato in quanto, trattandosi di un procedimento penale, in luogo dell’istanza presentata all’IVASS, la stessa può essere rivolta al Magistrato competente il quale, avendo tutti gli elementi necessari per un’accurata valutazione dei principi su indicati, può disporre l’acquisizione dei dati direttamente per il tramite del personale delle Forze dell’Ordine assegnato ai servizi e alle sezioni di polizia giudiziaria, di cui all’art. 56 del c.p.p., abilitati all’accesso diretto alla Banca dati sinistri, in forza di una apposita Convenzione stipulata tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno e l’IVASS.

RICHIESTA DI ACCESSO SU TESTIMONI

In caso di richiesta di accesso alla Banca Dati Sinistri ai sensi dell'art. 135, 3 quater, del Codice delle Assicurazioni, questo Istituto fornisce riscontro comunicando se il nominativo per il quale si richiede l'informazione ricorra, o meno, in qualità di testimone in più di tre sinistri – registrati nella BDS – occorsi negli ultimi cinque anni precedenti la data di consultazione dei dati.

Al fine di una corretta applicazione della normativa vigente, l'istanza di accesso può essere presentata solo in costanza di un procedimento civile già pendente e deve essere corredata da copia del documento di identità del richiedente e di procura ad litem. La richiesta, debitamente sottoscritta, dovrà anche contenere l'indicazione dei presupposti a fondamento della stessa e del nominativo del testimone chiamato in causa nel sinistro per il quale si richiede l'informativa.

- *Art. 135, comma 3 quater: “Nelle controversie civili promosse per l'accertamento della responsabilità e per la quantificazione dei danni, il giudice, anche su documentata segnalazione delle parti che, a tale fine, possono richiedere i dati all'IVASS, trasmette un'informativa alla procura della Repubblica, per quanto di competenza, in relazione alla ricorrenza dei medesimi nominativi di testimoni presenti in più di tre sinistri negli ultimi cinque anni registrati nella banca dati dei sinistri”.*

Normativa primaria di riferimento



Le fonti principali della normativa in materia di Banca Dati Sinistri sono:

- ❖ l'art. 135 del Codice delle Assicurazioni Private (d.lgs n. 209/2005)
- ❖ l'art. 120 del Codice della Privacy (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)
- ❖ il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016
- ❖ il Regolamento IVASS n. 23 del 1° giugno 2016

**RICHIESTA DI ACCESSO AI DATI PERSONALI
CONTENUTI NELLA BANCA DATI SINISTRI**

Raccomandata: All'IVASS
Servizio Studi e Gestione Dati
Divisione Antifrode
Via del Quirinale 21
00187 Roma

In alternativa:

Pec: studi.gestionedati@pec.ivass.it

E-mail non pec: email@ivass.it

Oggetto: Richiesta di accesso ai dati personali contenuti nella Banca Dati Sinistri.

Il sottoscritto
nato a:il.....
Residente in:.....
Codice Fiscale..... Recapito telefonico:.....

chiede

- ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, di poter accedere alle informazioni presenti nella Banca Dati Sinistri relative a: ¹
.....
- di trasmettere la relativa risposta al seguente indirizzo (**postale o pec**)
N.B. La risposta non può essere inviata su una casella di posta non certificata.
.....

Data.....

FIRMA²

.....

Si allega copia del documento di identità, del codice fiscale e della carta di circolazione ("libretto di circolazione")³.

¹ Indicare se la ricerca deve essere effettuata sul proprio nominativo e/o codice fiscale, ovvero sui propri veicoli (in tal caso indicare la targa del veicolo/i) e se debba riguardare tutti i sinistri presenti nella Banca dati ovvero solo uno o più sinistri specifici (in tal caso indicare la data di accadimento del sinistro/i).

² la firma deve risultare uguale a quella apposta sul documento di identità allegato.

³ La carta di circolazione (fronte-retro), che attesta la proprietà del mezzo ed il periodo di proprietà, va allegata qualora la richiesta di accesso riguardi uno o più veicoli.

N.B. In tal caso le informazioni che possono essere fornite sono quelle relative al solo periodo di proprietà e non a periodi precedenti l'acquisto o successivi alla vendita del veicolo.

DELEGA

Il sottoscritto.....
nato a:il.....
Residente in:.....
delega il sig.C.F.....
nato ail.....
residente in.....
a formulare la presente richiesta per suo conto riconoscendo fin d'ora valida ogni sua
attività relativa a tale delega.

Data.....

Firma del delegante

Firma del delegato

Si allega copia del documento di identità e del codice fiscale del delegante e del delegato.